



## Venezia e Mestre Nuove regole per i locali

## Movida, di notte non si beve a spasso

Un'ordinanza del Comune in vigore tra due sabati contro la movida

Brunetti a pagina VII



## Vietato bere a spasso dall'una di notte in poi

►Torna l'ordinanza anti-movida in alcune zone del centro storico

►Le bevande dovranno essere consumate al tavolo dei plateatici o dentro ai locali

## DECORO

VENEZIA Dall'una di notte vietato bere a spasso nei luoghi caldi della movida: le ordinazioni dovranno essere rigorosamente consumate ai tavolini dei plateatici e, dove non ci sono, all'interno dei locali. Torna, tra due sabati e per i successivi due mesi, prorogabili per altri due, l'ordinanza anti-movida, con questa novità e con un ulteriore allargamento delle zone "attenzione" in cui entrerà anche Santi Apostoli e dintorni. Nuove misure per venire incontro ad un vicinato esasperato, che spesso lamenta proprio lo stazionare chiososo della clientela al di fuori dell'area dei tavoli. La bozza definitiva dell'ordinanza è uscita ieri da un sofferto tavolo tecnico convocato dall'assessore al commercio, Sebastiano Costalonga, con tutte le parti coinvolte. C'erano il comandante della Polizia locale, Marco Agostini, con il vice, Gianni Franzoi. I rappresentanti di Confesercenti, Aepe, Ascom, Ava. Quelli del Comitato danni da movida e del Coordinamento nazionale No

degrado e malamovida. Quasi tre ore di confronto teso, con momenti di scontro verbale, in particolare tra il segretario dell'Aepe, Ernesto Pancin, e l'avvocato Giulio Gidoni, già a capo dell'Avvocatura civica, ora a rappresentare il Comitato danni da movida con la presidente Martina Zennaro.

## CONFERME E NOVITÀ

Tensioni che alla fine si sono ricomposte. E l'ordinanza è stata promossa da tutti, in attesa di valutarne gli effetti dopo i primi due mesi di applicazione. Ora toccherà al sindaco firmarla per l'entrata in vigore dal 21 giugno. Il testo ricalca quello dell'anno scorso, ultima versione. Individua una serie di aree dove i pubblici esercizi dovranno attenersi alle regole di rispetto: attività limitata dalle 6 alle 2 di notte, con cessazione della mescolta dalle 1.30 e vigilanza sui plateatici dalle 23. La novità è l'ulteriore obbligo, dall'una, di non servire se non ai tavoli o all'interno dei locali.

Confermate anche le chiusure alle 23 per pizze al taglio e kebab, non per le gelaterie, e alle 20 per i distributori automatici di alimenti e bevande. Quanto alle aree rosse, confermate il centro di Mestre, Rialto Bella Vienna, Santa Margherita e San Pantalon, le fondamenta di Ormesini e Misericordia, la zone dei Bari, la Toletta, Piazzale Roma e via Garibaldi, a cui si aggiunge Santi Apostoli e dintorni, inteso da Strada Nuova Santa Fosca fino al campello del Remer e San Cancian.

## I PRIMI COMMENTI

«Non è stata una passeggiata, ma dopo tanta discussione siamo riusciti a trovare un accordo» commenta l'assessore Costalonga - Ho proposto il nuovo limite dell'1 di notte: è piaciuto e credo possa risolvere certe situazioni. Al tavolo ho trovato tutti molto responsabili e pronti a capire le esigenze gli uni degli altri». Soddisfatta anche la presidente del co-

mitato Zennaro: «Restiamo contrari allo strumento dell'ordinanza come soluzione a un problema radicato - premette - ma dal tavolo è uscito un buon accordo in un buon clima. Certo l'orario è ancora molto lungo». Ma a rassicurare i residenti c'è anche l'impegno preso dai vertici della Polizia locale. «Hanno la lista dei locali problematici - riferisce la presidente - ci hanno assicurato che li terranno sotto controllo». Toni più piccati, quelli di Pancin. «L'impegno delle nostre aziende per garantire la tranquillità dovrebbe essere tenuto in maggiore considerazione dai residenti. Spesso ci sono denunce immoti-





vate. Questa è un'altra sperimentazione che valuteremo alla fine. Non si può criminalizzare un'intera categoria per pochi casi problematici che vanno risolti».

**Roberta Brunetti**

**ACCORDO  
TRA IL COMUNE  
LE CATEGORIE  
LA POLIZIA MUNICIPALE:  
L'ORDINANZA PARTE  
TRA DUE SABATI**



**ACCORDO** L'assessore Sebastiano Costalunga e l'affollamento notturno dei giovani ai plateatici dei locali

